

Testimonianze: AMALGAMA e PATOLOGIE CRONICHE INFIAMMATORIE

GIUSEPPE C.

da: Report, "Il dente avvelenato", Sabrina Giannini, Raitre, settembre 1997

Quando facevo degli sforzi nel mio lavoro di meccanico, questo movimento in sù o in giù delle braccia, mi si gonfiava il pettorale la sera quando mi rilassavo a casa dopo il lavoro, con dei dolori molto importanti.

Niente, allora, dopo averle provate tutte... abbiamo dovuto intervenire per tirar via queste amalgame. Essendo anche tante, circa 15, 16, anzi addirittura 17, man mano che le tiravo via notavo dei miglioramenti giorno per giorno.

Stavo male al momento dell'intervento proprio, mi sentivo dei problemi un po' totali, però man mano, adesso è quasi un anno, le ho tirate via tutte, mi sento molto meglio.

GIUSEPPINA F.

Ho 37 anni, sono insegnante di educazione fisica e lavoro attivamente in palestra 6 giorni su 7, occupandomi prevalentemente dei corsi di aerobica e ginnastica. Premetto che all'età di 19 anni dopo tutte le prove effettuate al concorso per poter frequentare l'ISEF, a parità di votazione, arrivai ottava in graduatoria per migliore visita medica.

Dall'età di 27 anni circa ho iniziato ad avere disturbi quali: dolori muscolari e contratture soprattutto nella zona cervicale. Di anno in anno, le cose andavano peggiorando e soprattutto la sede dei disturbi era sempre diversa, ora i gomiti, le ginocchia, la colonna dorsale, poi lombare, e così via. Ho consultato parecchi specialisti, dagli ortopedici ai fisiatri, in tutta Italia, ma nessuno riusciva a dare una diagnosi precisa, anche perché, dalle analisi effettuate per rilevare eventuali forme reumatiche o altro, non risultava mai nulla. Arrivarono così alla conclusione che ero un soggetto che somatizzava i problemi del quotidiano.

Ho affrontato anche esami e visite neurologiche, ho assunto farmaci miorilassanti di tutti i tipi, vitamine, antinfiammatori, ma tranne che un miglioramento iniziale non ho ottenuto nulla.

Decisi allora di abbandonare tutto e di buttarmi a capofitto nel lavoro, che tra l'altro non ho mai abbandonato, anzi proprio perché non trovavo sollievo, ho continuato a praticare ad alti livelli, con le conseguenze che un sovraccarico fisico su una struttura, quindi su un corpo dolorante, può portare.

Il medico di famiglia, discutendo sui problemi posturali legati alle malocclusioni, mi consigliò di recarmi dal nostro dentista di Squillace Lido per una visita specialistica con visita posturale. Mi recai da lui, all'inizio mi sembrò tutto strano inizialmente, poi capii tante cose, vennero così fuori i problemi legati all'amalgama. Iniziai un percorso meticoloso e graduale con il mio dentista, il quale rimosse ben otto amalgame.

Mi sentivo già diversa dopo le prime due rimozione, ma pensai che la voglia di stare bene forse mi condizionava. Ma oggi a distanza di 12 mesi posso dire che ho riacquisito l'80% della forza, dell'energia che avevo perso. Le contratture sono episodi sporadici, i dolori del mattino sono quasi completamente spariti, dico quasi perché con il mio lavoro sono sottoposta a carichi notevoli che con il passare degli anni incidono, e cosa più importante, che mai pensavo potesse aversi un miglioramento della vista. Dall'età di 13 anni circa portavo gli occhiali con 1 grado di miopia dall'occhio destro e 1.25 dall'occhio sinistro. Sei mesi dopo la rimozione, all'ennesima visita di controllo annuale, il mio oculista

rileva 0.60 e 0.50 gradi di miopia.

SALVATORE M.

3 ottobre 2001

Nel febbraio 2001 appare, insieme al lichen planus in bocca risalente a circa un mese prima, un fortissimo dolore al gomito destro che si trasmette lentamente lungo i muscoli del braccio fino a paralizzarmi la mano. Contemporaneamente, la pianta del piede destro si riempie di grosse vesciche biancastre non dolorose. Ma non è tutto: dai piedi e dalle ascelle trasuda un odore nauseabondo (ho buttato quattro paia di scarpe nuove, il cattivo odore era insopportabile, tenendo conto che non sono un tipo schizzinoso..), nelle caviglie e fino alle gambe sono comparse delle macchie rossastre, sono costretto ad usare dei profumi ed a camminare in punta di piedi.

Esco di casa per andare al bar ma vedo un amico fraterno in un negozio e vado da lui. Sta fornendo al negoziante, una "ricetta contro i dolori", il cloruro di magnesio, e gli parlo dei miei dolori al braccio ed alla spalla. Mi da la fotocopia della ricetta e mi dice che la cugina di un nostro carissimo amico l'ha trovata su internet. La sera stessa cerco su internet altre ricette che possano curare i miei problemi e tra tutti i 600 link forniti da Virgilio scelgo con miei criteri quello della Leva di Archimede. In due settimane circa leggo tutto il sito, tranne il dossier amalgame dentali e i vaccini (non pensavo che mi interessassero). Ma ormai era diventata un'abitudine visitare il sito della Leva, e così scaricai il dossier amalgama! 153 pagine! Dalle 23.30 alle 04.00 l'ho letto tutto e ho pianto molto.

L'ho saputo da subito, dopo aver letto quella documentazione, che i metalli in bocca avevano a che fare con il mio cattivo stato di salute:

- bruciore di stomaco qualsiasi cosa mangiassi
- bocca sempre amara (sul dossier amalgama si parla di sapore metallico)
- colpi improvvisi di freddo quando chiunque intorno a me stava benissimo
- tremore diffuso in tutto il corpo, come fossero brividi di freddo (lo avvertivo continuamente)
- leggere ed improvvise vertigini (istantanee, ma ci facevo caso)
- tutti i santi giorni, tra le 17.00 e le 18.00, mi assaliva una fitta al fegato che durava una mezz'ora circa

In mattinata prendo appuntamento dal dentista e a mezzogiorno gli faccio rimuovere le quattro otturazioni in amalgama e la capsula. Durante la prima settimana, scompaiono tutti i sintomi che ho sopradescritto e la puzza nauseabonda. Nel giro di un mese scompaiono le vesciche dalla pianta del piede destro ed il dolore alla spalla destra.

Purtroppo la rimozione non va presa sottogamba come ho fatto io, infatti la nuvola di mercurio che si forma nell'operazione di vaporizzazione dell'otturazioni dentale in amalgama si trasferisce in organi e tessuti. Nel mese di maggio però compaiono le urine giallo carico, le analisi dicono per tre volte di seguito glucosio 500. Il medico mi dice che ho il diabete (non c'è un caso in tutta la nostra razza); nuove analisi, glicemia nel sangue da 131 a 160 dopo la prima colazione. 50 grammi di pane e verdure per tutto il mese di giugno, le urine riprendono il colore limpido di sempre, pesavo 91Kg sono sceso a 80.

I materiali metallici usati in odontoiatria tutti noi li accettiamo naturalmente senza sapere nient'altro che li montano tutti. Spero la mia storia sia uno spunto di riflessione che aiuti altri a scappare da questa automatica accettazione.

Rivedendo la mia storia ho potuto correlare l'inserimento con una capsula metallica sull'ultimo molare, con placchetta in rame, all'insorgenza, nell'estate 2000, di dolori atroci alla spalla destra, all'altezza della scapola, e in breve, a un peggioramento con un dolore cervicale potentissimo che durava un paio di giorni e poi spariva per due o tre. Non avevo certo i mezzi allora per ricondurlo ai metalli in bocca (nonostante la bocca amara), sapevo solo che potevo cercare di alleviarlo con il Naprosyn. Ma se queste cose spariscono dopo la rimozione dei metalli in bocca perché la gente non viene avvertita?

RICK HUTCHINSON (dolori su tutto il corpo, mal di testa)

Avevo 27 anni quando iniziai a soffrire di una condizione sistemica davvero dolorosa; il mio dottore mi disse che avrei dovuto prendere 10 aspirine al giorno e non avrei dovuto correre più di 100 metri. Consultai numerosi altri dottori nella speranza che qualcuno potesse aiutarmi e persino trovare la spiegazione di quello che mi succedeva. Non fu così, non trovai risposte o aiuto, ma non mi arresi.

Per prima cosa iniziai ad usare vitamine e minerali come dosi di sostegno per il mio corpo, il che mi diede un minimo di miglioramento. Poi feci attenzione ad identificare i cibi che peggioravano la mia condizione così che potetti escluderli dalla mia alimentazione. Avevo 33 anni quando attuai questi cambiamenti e potevo finalmente tornare a esercitarmi almeno per 5 miglia a settimana, anche se con un po' di dolore. I miei problemi rimanevano: il dolore alla schiena, i dolori al petto, legamenti doloranti, mal di testa, problemi alle gengive, continui problemi urinari e crampi.

E così arrivai all'età di 44 anni. Nel 1994, cioè 6 anni fa, uno dei miei denti molari si spezzò in due scoprendo tutto un pezzo di amalgama a cui fui esposto. Il giorno seguente i miei dolori raggiunsero livelli quasi inimmaginabili. I muscoli della schiena e quelli delle spalle mi facevano male senza interruzione, a questi si aggiunsero pizzicori alle punte delle mani.

Ebbi un bello spavento, pensai che il capolinea dell'agonia si avvicinava. Feci ricorso a tutte le attenzioni possibili verso la dieta e i rimedi fitoterapici, ma nessuno di questi stratagemmi funzionò, il che era ancora più preoccupante dal mio punto di vista. All'ospedale mi dissero che non potevano fare niente per me, avrei potuto chiedere ai ricercatori e aspettare per vedere se avessero qualcosa da offrirmi. Ma la mia situazione era arrivata ad un punto in cui uno non aspetta. Qualcosa doveva essere trovato immediatamente. E così feci. Era una coincidenza troppo grossa quella del dente. Doveva esserci una relazione tra questi dolori e l'amalgama, di cui avevo molte otturazioni dentali.

Anni prima avevo letto in un libro di salute naturale delle informazioni preoccupanti sull'amalgama ma a quel tempo mi era stato difficile credere che quelle cose nere nella mia bocca potessero causarmi così tanti problemi. Ora invece lo sapevo con certezza.

Durante la rimozione ebbi tanti sintomi inspiegabili. Così capii che stavo facendo la cosa giusta. Dopo la rimozione provai a fare un po' di chelazione perché, via il mercurio dai denti, ora era tempo di eliminare gli accumuli di mercurio passati nel corpo, ma dopo alcune settimane di sperimentazione mi sentii molto male con nausea e bulimia allo stesso tempo e agitazione. La sonnolenza diventò tale che stetti a letto quasi tutto il giorno per una settimana.

La situazione si normalizzò e tornai al lavoro ma decisi di non provare altri esperimenti chelanti, sarei solo tornato alle mie sane abitudini con un'alimentazione accorta, infusi e il mio esercizio di corsa quotidiano per quel che era possibile.

Fu così che i dolori e il mio cattivo stato di salute sono scomparsi. Dopo la rimozione dell'amalgama sono arrivato a poter correre 20 miglia a settimana.. e non è tutto. Sto meglio in ogni rispetto fisico e mentale. Mi dicono che sono 'giovane'.

Prima della rimozione di amalgama ciò non era stato possibile, l'amalgama era l'ostacolo che aveva impedito alle sane abitudini alimentari, tisane e un moderato esercizio fisico di farmi tornare alla normalità e senza i dolori fisici.

FAY DORIS

da: "60 Minutes" della CBS: C'è un veleno nella vostra bocca?, di Morely Safer, 16 dicembre 1990

Safer: Fay Doris e suo marito sono pazienti del Dr. Vimy. La donna era tormentata da una grave forma di artrite, soffriva inoltre di facile affaticabilità, colite, e grave smemoratezza a breve termine. Questo avveniva 5 anni fa, era il 1985 e lei aveva 35 anni, le fu detto dal dottore che entro 6 mesi non avrebbe potuto muoversi dalla sedia a rotelle.

Fay Doris: Il Dr. Vimy fece una misurazione nella mia bocca dei vapori di mercurio rilasciati, e risultò che i livelli erano i più alti che avesse mai trovato in un paziente. Avevo 10 otturazioni di amalgama molto grosse. Fu così che scoprii che ero fortunata che la mia bocca non fosse considerata ambiente di lavoro, perché altrimenti quella misura così elevata avrebbe dovuta essere sanzionata (*sorride*).

Safer: Dopo essersi informati sull'argomento "mercurio e artrite", marito e moglie chiesero al Dr. Vimy di rimuovere le otturazioni di amalgama di Fay.

Dave Doris (il marito): Dicemmo al dottore di procedere, in fondo cosa avevamo da perdere. La prognosi era che la sedia a rotelle sarebbe diventata necessaria entro Natale e così sarebbe rimasta per il resto della sua vita, la cosa mi preoccupava terribilmente.

Fay Doris: 3 settimane dopo aver completato la rimozione del mercurio dalla bocca non avevo più bisogno di stampelle per muovermi, tutti i sintomi iniziarono ad andar via. Questo entro 3 settimane dal 21 agosto del 1985. Ho acquistato gradualmente le energie, il tremore alle mani scomparve, ero tornata a poter fare qualunque cosa come tutti, era meraviglioso.

Dave Doris (il marito): I legamenti delle mani rigonfiati, bene questi tornarono normale, la cosa più grande era ovviamente che il camminare non le procurava dolori ai piedi.

Safer: E questi sintomi non sono più tornati?

Fay Doris: Sono spariti, direi per un 95%, e non ho avuto ricadute in 5 anni.

ALFRED ZAMM

da: "60 Minutes" della CBS: C'è un veleno nella vostra bocca?, di Morely Safer, 16 dicembre 1990

Safer: Il Dr. Alfred Zamm è un allergologo e dermatologo a Kingston, New York. Egli ha documentato centinaia di casi in cui pazienti con una gran varietà di malattie sono guariti dopo la rimozione delle otturazioni di mercurio. Vediamo uno di questi casi che ora è all'attenzione della Food and Drug Administration: si tratta di una donna 32enne con una grave artrite.

Alfred Zamm: Prima di rimuovere le otturazioni dentali in amalgama feci in modo che la donna andasse da un rinomato reumatologo, il cui operato o giudizio certamente non potevano essere messo in dubbio. Egli ammise che c'era poco da fare, seguì la procedura di questi casi e prescrisse dei farmaci antinfiammatori, aspirina e via dicendo...

Safer: Poi il Dr. Zamm procedette alla rimozione del mercurio dalla bocca della donna. Entro un mese dal completamento non usava più le stampelle.

Alfred Zamm: Il reumatologo rimase strabiliato. Rimuovendo l'amalgama qualcosa era successo non solo relativamente all'artrite, ma la donna sembrava una persona diversa tanto era migliorata in ogni aspetto. Stava bene. Non appariva più intossicata.

FREYA KOSS (miastenia)

Mi sono liberata delle mie otturazioni di amalgama recandomi da un dentista specializzato nella rimozione protetta da aprile a luglio 1998. Alcuni problemi di salute che mi ero trascinata per anni sono scomparsi entro due settimane dalla rimozione dell'ultima amalgama: i dolori artrici ai fianchi con legamenti bloccati, il costante dolore muscolare a collo e spalle, i crampi ai piedi e polpacci durante la notte. I rash cutanei che avevo avuto per tre anni anch'essi sono scomparsi praticamente subito. Il problema delle palpebre che mi si chiudevano, conseguenza di un danno ai nervi craniali si è risolto al 95% entro un anno e mezzo dalla rimozione. Il fenomeno di Raynaud, le ghiandole gonfie, la bassa temperatura corporea, anch'essi ci hanno messo un po' di tempo in più per andarsene, ma ora appartengono al passato.

Che razza di malattia era la mia? Una malattia che si trascina per una trentina di anni della vostra vita, man mano sviluppate sintomi neurologici e problemi che evidenziano una connettivite sistemica, poi c'è un peggioramento e infine vi fanno la diagnosi di miastenia. Ahh.., dimenticavo, per il peggioramento fissate la visita dal dentista. Era marzo 1998, il dente mi faceva male, sotto la vecchia otturazione d'argento, mi fu spiegato, era cresciuta una carie. Il dentista polverizzò con il trapano la grossa amalgama senza alcuna precauzione. Io, non perché sospettassi niente, ad un certo punto gli chiesi perché non aveva usato una diga di gomma, chissà se avevo ingoiato quei frammenti metallici. Lui mi disse che la diga è terribilmente fastidiosa da usare, mi disse che non la aveva usata una sola volta da quando faceva il lavoro di dentista. Dopo la pulizia della carie, il dente fu coperto con una nuovissima amalgama. Sette giorni dopo quell'intervento fui colta da un improvviso attacco di vertigine, i problemi si presentarono con problemi visivi che furono diagnosticati come diplopia e inoltre i dolori pre-esistenti peggiorarono. Le analisi mostrarono elevati livelli di anticorpi ANA (fino a 10,000), il fattore reumatoide anch'esso era fortemente positivo (fino a 1200) e alterati livelli degli enzimi del fegato.

I sintomi di intossicazione da mercurio oltre ad essere spesso quasi indefinibili, possono imprevedibilmente interessare diversi organi o apparati del corpo: poiché il mercurio rilasciato dall'amalgama può accumularsi in diversi tessuti, i suoi effetti possono essere molto localizzati. Sfortunatamente se avete problemi agli arti gli specialisti non andranno a pensare al mercurio o a guardare in bocca cosa avete.

Nel mio caso un test di carico con DMPS ha provato elevati accumuli di mercurio nell'organismo. Prima di arrivare a questo test e alla rimozione mi imbattei in storie di pazienti che erano guariti solo dopo la rimozione dell'amalgama.

La prima fu una donna in Inghilterra, Angela Kiltmartin, cui l'amalgama aveva causato sintomi del tutto simili a quelli che accusavo io.

Poi ci fu Carol Ward, vice presidente dell'associazione di pazienti DAMS, che ricevette una telefonata da me una sera alle 22:30, viveva solo poche miglia di distanza dalla mia casa.

L'associazione dentisti li definisce "aneddoti, non -scienza-", ma non ho avuto bisogno di raccoglierne molti prima arrivare alla rimozione delle mie 8 otturazioni di amalgama e alla guarigione. Infatti la chiave di lettura era molto vicina a me, consisteva in quel dentista che non aveva messo neanche la diga e il deterioramento a seguito di tale intervento.

Osservazioni di ricercatori: AMALGAMA E PATOLOGIE CRONICHE INFIAMMATORIE

EUGENE S. TALBOT

da: Talbot ES., "Gli effetti tossici delle otturazioni di amalgama", Ohio State Journal Dental Science, 1885; vol.V, p.123-129

Un noto aspetto dell'ingestione del mercurio metallico o anche del suo strofinamento sulla pelle è che può produrre dolori reumatici. Il Dr. Hughes, laureatosi allo Ohio College of Dental Surgery, riporta di aver praticato odontoiatria per quattro anni, e che durante tutto questo periodo ha sofferto di un dolore generalizzato che andava dalla spalla al gomito, e a volte fino alle dita, sul braccio sinistro. Quando faceva una nuova amalgama aveva l'abitudine di strofinare il mercurio nel palmo del braccio sinistro. Prima di iniziare la professione di odontoiatra non aveva mai avuto tali disturbi. Di recente, durante un periodo di una settimana lontano dal lavoro ebbe una tregua dai fastidi al braccio, ma non appena fece la prima amalgama di ritorno al lavoro lo stesso dolore al braccio ricomparve.

W.L. MORGAN

da: "Commenti: Alcuni suggerimenti sulle otturazioni mercuriali per denti", Proc. Int. Hahnemannian Assoc., 1896; vol.16, p.200-209

Questo articolo mi fa venire in mente un'esperienza durante la mia pratica di dentista. Una mia paziente si era lamentata di reumatismo per parecchi anni. Zoppicava e camminava con una stampella per il dolore alla caviglia senza gonfiori, e inoltre aveva altri sintomi tra cui mal di testa. Aveva tre ampie otturazioni nei molari inferiori e le dissi che ritenevo che queste avessero molto a che fare con il suo cattivo stato di salute. Non doveti insistere per fargliele rimuovere. In circa sei mesi la sua caviglia è guarita e anche i mal di testa sono spariti, e non ci sono state ricadute durante tutto il periodo di controllo (4 anni).

Da quel caso in poi presi l'abitudine di controllare la bocca quando ci fossero sintomi che non si riusciva a controllare nonostante l'uso di rimedi particolarmente indicati. Ho potuto così osservare che, nella gran parte dei pazienti che inviavo dal dentista a rimuovere l'amalgama, condizioni che erano state resistenti a qualsiasi terapia senza dare il minimo sollievo venivano rese curabili in tal modo.

P. FLEISCHMANN

da: Fleischman P., "Zur Frage der Gefaehrlichkeit kleinster Quecksilbermengen", Deutsche Med. Wochenschr., 1928; 54: 304-307

Ad una donna che si presenta con dolori reumatici alle gambe viene consigliata la rimozione delle numerose otturazioni dentali in amalgama (tra l'altro un'otturazione in amalgama è coperta da un cappuccio di zinco). Altri sintomi sono coliche, vertigini, dolori alla nuca. La donna segue il consiglio non immediatamente, ma alla fine si decide, quando ormai questi problemi l'hanno accompagnata per 7 anni. Entro sei mesi dopo la rimozione dell'amalgama si è avuto già un miglioramento clinico notevole dei dolori reumatici, dopo altri tre mesi la donna dice di sentirsi un nuovo essere umano, è completamente guarita anche da vertigini e coliche.

H. SCHWARZKOPF

da: Schwarzkopf H., "Sind alle Zahnfullungen unschadlicv?", Zeitschrift fur angewandte Okologie 1965; 48/49: 413-4

Un paziente 67enne ha accusato negli ultimi 5 mesi dolori ad entrambe le gambe. A partire dall'ultima settimana accusa anche forti dolori cardiaci e difficoltà di respirazione. L'uomo ha 4 ampie otturazioni in amalgama e una corona di oro sui molari inferiori, sull'arcata superiore invece c'è solo oro. Le otturazioni in amalgama vengono rimosse e ciò apporta un immediato miglioramento, entro un mese i dolori si sono già ridotti a circa un 20% di come erano precedentemente.

A. ROST

da: Rost A., "Amalgamschaden. Diagnostik und therapie", Zahnärztliche Praxis 1976; 27: 475-480

Donna di 21 anni; 100 mV, 6 mcA; dolore nel ginocchio sinistro, camminava molto a fatica, dolore scomparso dopo la rimozione delle otturazioni di amalgama, senza ricadute ancora dopo 2.5 anni.

E. FAITH

da: Faith E., "Galvanismo orale", Swedish Journal of Biological Medicine, 1990; (1):6-10

Uomo di 42 anni; galvanismo su corona di oro: +30 mV; dolore e rigidità nell'anca sinistra per 3 anni; la rimozione di amalgama sotto la corona d'oro portò alla scomparsa dei sintomi all'anca.

PAUL ENGEL

da: Engel P., "Update of the 1998 Study : Migraine an incurable disease?", April 2003

N.U., una 32enne che si presenta con artrite, reumatismi, dolori articolari costante stato di malessere, vertigine, problemi di udito, rapidi sbalzi di peso corporeo in su o in giù, suscettibilità ad infezioni nasali e sinusiti, problemi ginecologici, perdita di capelli, tinnito, sfinimento, allergie, parestesie, forti emicranie, forti mal di testa, in passato ha avuto grave depressione e disturbi digestivi. Le 14 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra giugno 1995 e maggio 1996. C'è un immediato miglioramento e già dopo due mesi sono scomparsi i dolori articolari, ha ripreso il lavoro e si è arrestata la perdita di capelli. Ad aprile 1998 la donna riporta che il suo stato di salute è migliorato incommensurabilmente, non ha avuto più reumatismi né tensioni al collo, non ha più quello stato di sfinimento, né l'alopecia, precedentemente era al 100% impossibilitata a lavorare, anche dal punto di vista psichico è molto più stabile e non ha neanche più timidezza, il tinnito si è ridotto, l'udito è migliorato. A maggio 2003 riporta che anche la bassa pressione sanguigna è migliorata.

D.T., un 33enne i cui problemi di lavoro lo hanno costretto a lasciare il lavoro: ha problemi reumatici, dolori articolari, sfinimento, tensioni al collo, bruxismo, eccessiva sudorazione, mal di testa, emicrania. Non trae vantaggio dai trattamenti farmacologici. 9 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra maggio 1999 e ottobre 1999. Completate le rimozioni non ha praticamente più emicranie, né vomito. Nel periodo che segue ha un miglioramento progressivo sia psichicamente sia c'è un miglioramento dei problemi reumatici.

M.A., una 45enne con dolori da capo a piedi e infiammazione dell'articolazione iliosacrale. Sente i muscoli tutti induriti e tesi, come barre di gomma. Un'iniezione locale di cortisone a giugno 1999 apporta lieve sollievo temporaneo. Altri sintomi sono tensioni al collo, sfinimento, a volte perdita di

sensibilità a mani e piedi, mal di testa, emicrania con aura, specialmente durante le mestruazioni. La paziente ha 9 otturazioni in amalgama più altre due sotto corone di oro, la prima viene rimossa da settembre 1999, l'ultima a dicembre 1999. A gennaio 2000 riporta che non ci sono quasi più dolori ai fianchi, le emicranie si sono ridotte sensibilmente. Oltre a ciò la donna ha molta più energia e uno stato di salute migliorato in ogni rispetto e le parestesie a mani e piedi sono scomparse. A maggio 2001 riporta la completa scomparsa dei dolori e delle emicranie, neanche durante le mestruazioni ha più problemi.

R.C., un 47enne che si presenta con dolori articolari, parestesie a mani e piedi, vertigini, problemi al collo, emicranie, mal di testa, tinnito, problemi gastrointestinali, parestesie a mani e piedi, depressione. Le 8 otturazioni in amalgama sono rimosse tra maggio 1994 e settembre 2000. Il paziente riporta un sensibile miglioramento dei dolori articolari e anche dei mal di testa.